



La gestione dei beni

Gli adempimenti dell'amministratore giudiziario: le relazioni ex artt. 36 e 41 CAM

Le problematiche applicative

Verona 17 ottobre 2018

Sala Conferenze ODCEC Verona

via S. Teresa 2 Verona

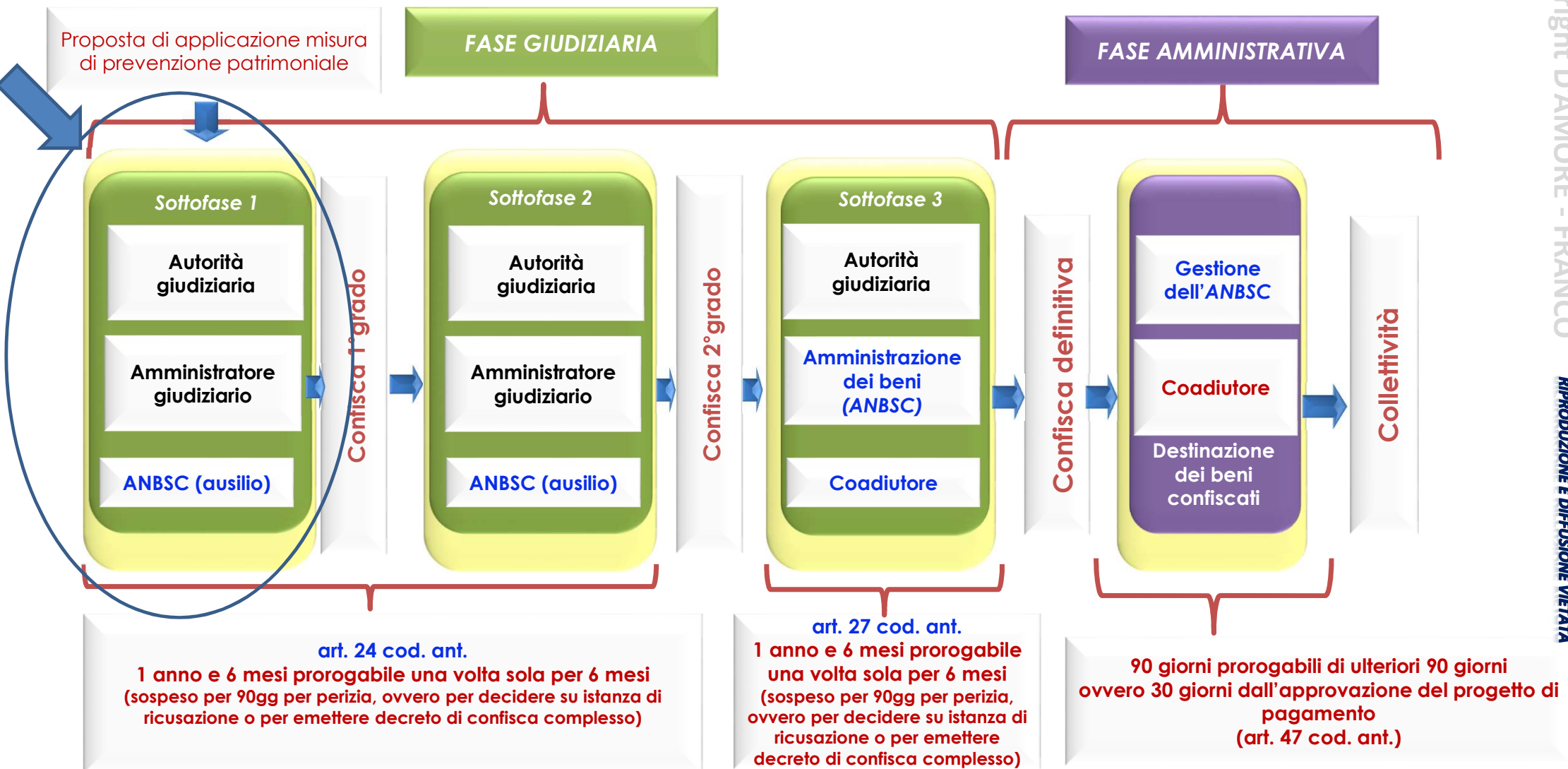
LUCA D'AMORE

*AVVOCATO DEL FORO DI ROMA
AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO
RICERCATORE FNC*

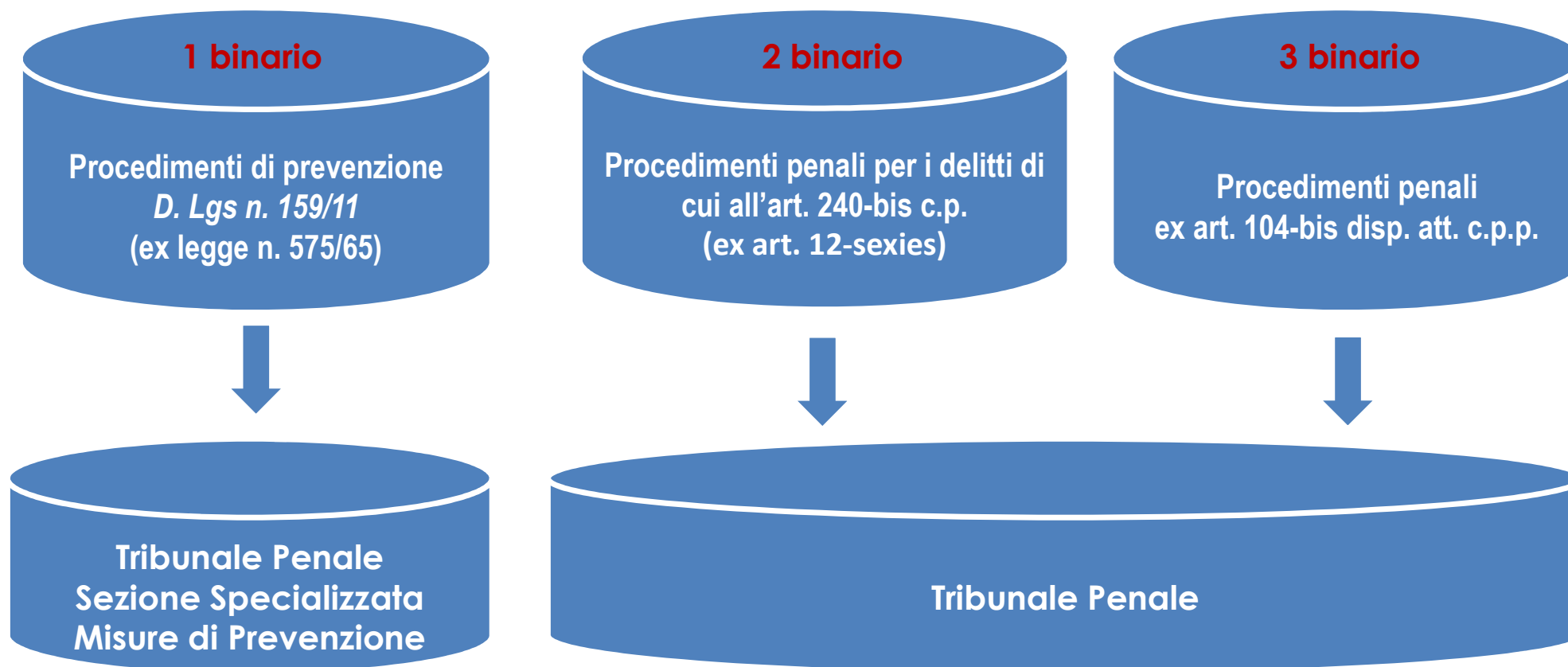
DAVIDE FRANCO

*DOTTORE COMMERCIALISTA DI ROMA
AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO*

SCHEMA PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO/DESTINAZIONE



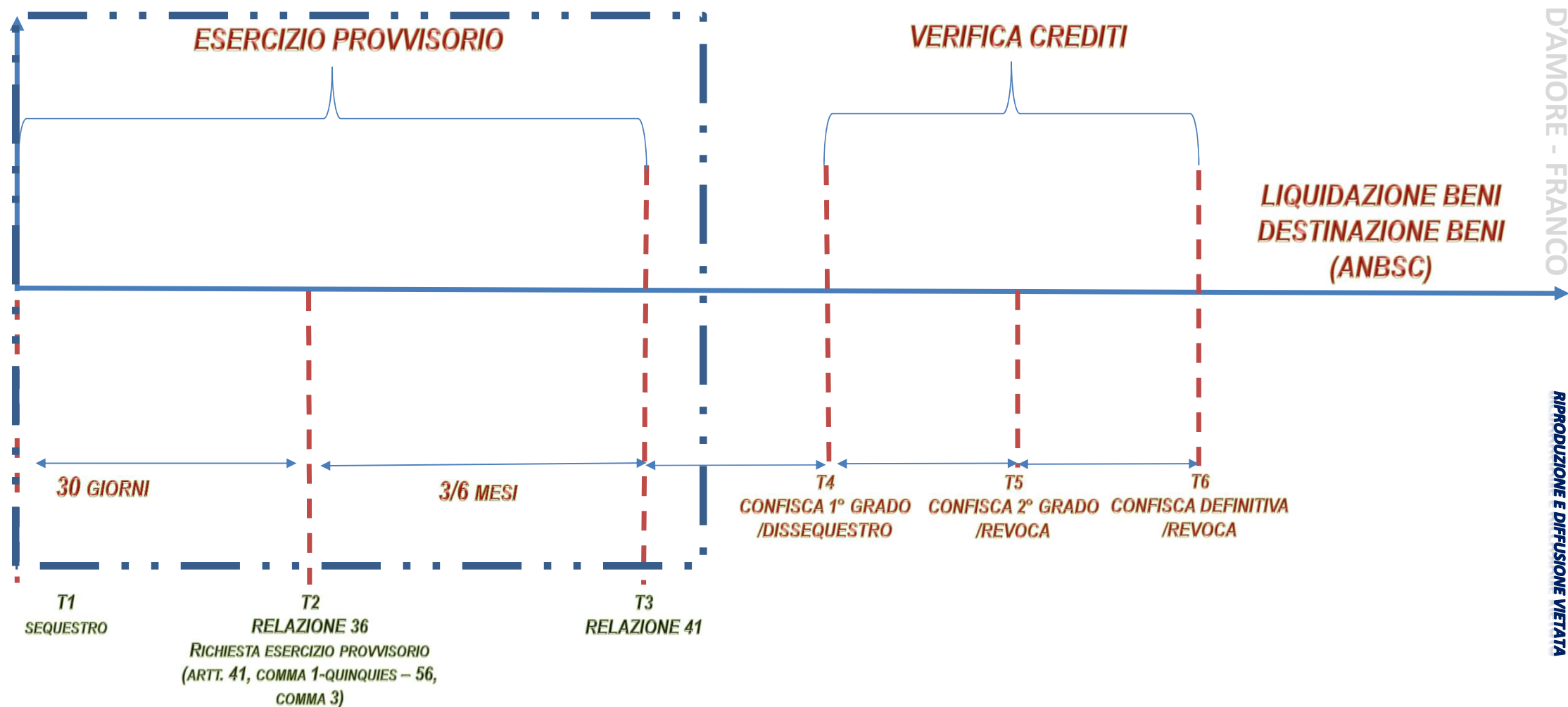
Gli adempimenti dell'amministratore giudiziario: in quale «binario» ?



Art. 104-bis, co. 1-bis disp. att. c.p.p.

Il giudice che dispone il sequestro nomina un amministratore giudiziario ai fini della gestione. Si applicano le norme di cui al libro I, titolo III, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni (art. da 35 a 51 CAM).

Principali adempimenti dell'Amministratore giudiziario post legge n. 161/2017



Adempimenti Vs Autorità Giudiziaria e ANBSC

INFORMATIVE (in particolare molto importanti quelle finalizzate a segnalare altri beni da sequestrare ex art. 35, comma 6° CAM)

ISTANZE (ai sensi dell'art. 40 CAM l'amministratore giudiziario richiede al GD l'autorizzazione per il compimento di atti di straordinaria amministrazione quali: patrocinio, mutui, transazioni, compromessi, fideiussioni, ipoteche, vendita di immobili. **Con la riforma rientrano negli atti straordinari soggetti ad autorizzazione la locazione e la concessione in comodato di beni immobili e di aziende anche ai soggetti indicati nell'articolo 48, comma 3, lettera c), con cessazione alla data della confisca definitiva**).

RELAZIONI (es. artt. 36 e 41 CAM)

RENDICONTAZIONE sulla gestione espletata al termine della procedura (art. 43 CAM)

REGISTRO VIDIMATO per annotare le operazioni relative all'amministrazione (art. 37, comma 1° CAM)

Adempimenti Vs altri Stakeholder

- ✓ **Comunicazione variazione dati ai fini IVA** (entro 30 gg dall'immissione in possesso)
- ✓ **Comunicazione nomina all'Agenzia delle Entrate** (entro 60 gg dall'immissione in possesso)
- ✓ **Comunicazione sequestro a Equitalia nonché ad Equitalia Giustizia**
- ✓ **Comunicazione sequestro a Prefettura competente per Provincia**
- ✓ **Comunicazione sequestro a Istituti di credito**
- ✓ **Comunicazione sequestro a Ente Territoriale**
- ✓ **Comunicazione sequestro ad Istituti previdenziali e assistenziali**
- ✓ **Richiesta attestazione contenziosi civili al dirigente Generale presso Cancelleria del Tribunale**
- ✓ **Comunicazione sequestro a terzi per circolarizzazione crediti**
- ✓ **Altre comunicazioni relative alla natura dell'attività esercitata** (es. Monopoli, Questura, etc)

FINALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA



art. 35, comma 5 CAM

L'amministratore ***“ha il compito di provvedere alla custodia, alla conservazione e all'amministrazione dei beni sequestrati nel corso dell'intero procedimento, anche al fine di **INCREMENTARE**, se possibile, la redditività dei beni medesimi”***

Differenza tra custodia, conservazione ed amministrazione

- **CUSTODIA:** detenere sotto la propria responsabilità, ma senza la necessità di particolari atti (es. danaro, gioielli, beni mobili)
- **CONSERVAZIONE:** è una forma di custodia attiva, ossia con saltuari interventi di salvaguardia (es. immobili)
- **AMMINISTRAZIONE:** è una gestione dinamica ed attiva (es. aziende)

LE RELAZIONI EX ARTT. 36 E 41 CAM



La relazione ex art. 36 CAM post legge n. 161/2017

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA SUI BENI SEQUESTRATI (ART. 36)

entro 30 gg dalla nomina (prorogabili di 90 gg) e successivamente secondo la cadenza stabilita dal GD.

La relazione **deve contenere una serie di informazioni specifiche su tutti i compendi attinti dalla misura** (es. indicazione, lo stato e la consistenza dei singoli beni, il loro presumibile valore di mercato stimato dall'amministratore, gli eventuali diritti di terzi, l'indicazione delle forme di gestione più idonee e redditizie dei beni, etc)

La relazione indica anche le eventuali difformità tra quanto oggetto della misura e quanto appreso, nonché **l'esistenza di altri beni che potrebbero essere oggetto di sequestro.**

RIFORMA:

- ✓ **occorre specificare i provvedimenti da adottare per la liberazione dei beni sequestrati**
- ✓ **l'indicazione delle forme di gestione più idonee e redditizie dei beni, anche ai fini delle determinazioni che saranno assunte dal tribunale ai sensi dell'articolo 41**
- ✓ **E' stata specificata l'ostensione della relazione relativamente alla parte concernente il valore di stima dei beni**

Esemplificazione indice relazione ex art. 36 CAM

(cfr. Linee guida CNDCEC pag. 52)

Cap. 1: Provvedimenti del Tribunale e prime attività

Par. 1.1. provvedimento di sequestro anticipato del 23.11.2014

Par. 1.2. provvedimento di convalida del Tribunale del 26.11.2014

Par. 1.3. provvedimento di sequestro del 2.12.2014

Par. 1.4. primi rapporti con l'Autorità Giudiziaria:

Par. 1.4.1: disposizioni del GD

Par. 1.4.2: informative

Par. 1.4.3: istanze

Cap. 2: Beni riconducibili al proposto Mario Rossi

Par. 2.1: Immobili

Par. 2.1.1: immobile in Ladispoli, via delle Amazzonie 60, int. 4

Par. 2.2: Beni mobili registrati

Par. 2.2.1: autovettura Lancia Prisma targata FN 605 BN

Par. 2.2.2: imbarcazione Fiat 36 targata NA 2939

Par. 2.3: Aziende e quote societarie

Par. 2.3.1: azienda bar in Vercelli, via delle Robinie 7

Par. 2.3.2: 68% quote Prisma Quattro S.r.l.

Par. 2.4: Rapporti bancari e similari:

Par. 2.4.1: c/c 2438 presso UBS – Ag. 5 di San Remo

Par. 2.4.2: deposito titoli n. 48 presso Unicredit – ag. 39 Roma

Par. 2.5: Altri beni

Par. 2.5.1: quadro olio su tela raffigurante....

Par. 2.5.2: mobilio rinvenuto presso abitazione....

Cap. 5: Considerazioni finali e sintesi delle proposte operative

La relazione ex art. 41 CAM

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE AZIENDE SEQUESTRATE (ART. 41)

La relazione contiene, oltre alle informazioni della relazione ex art. 36, anche indicazioni particolareggiate **sullo stato dell'attività aziendale e sulle sue prospettive di eventuale prosecuzione.**

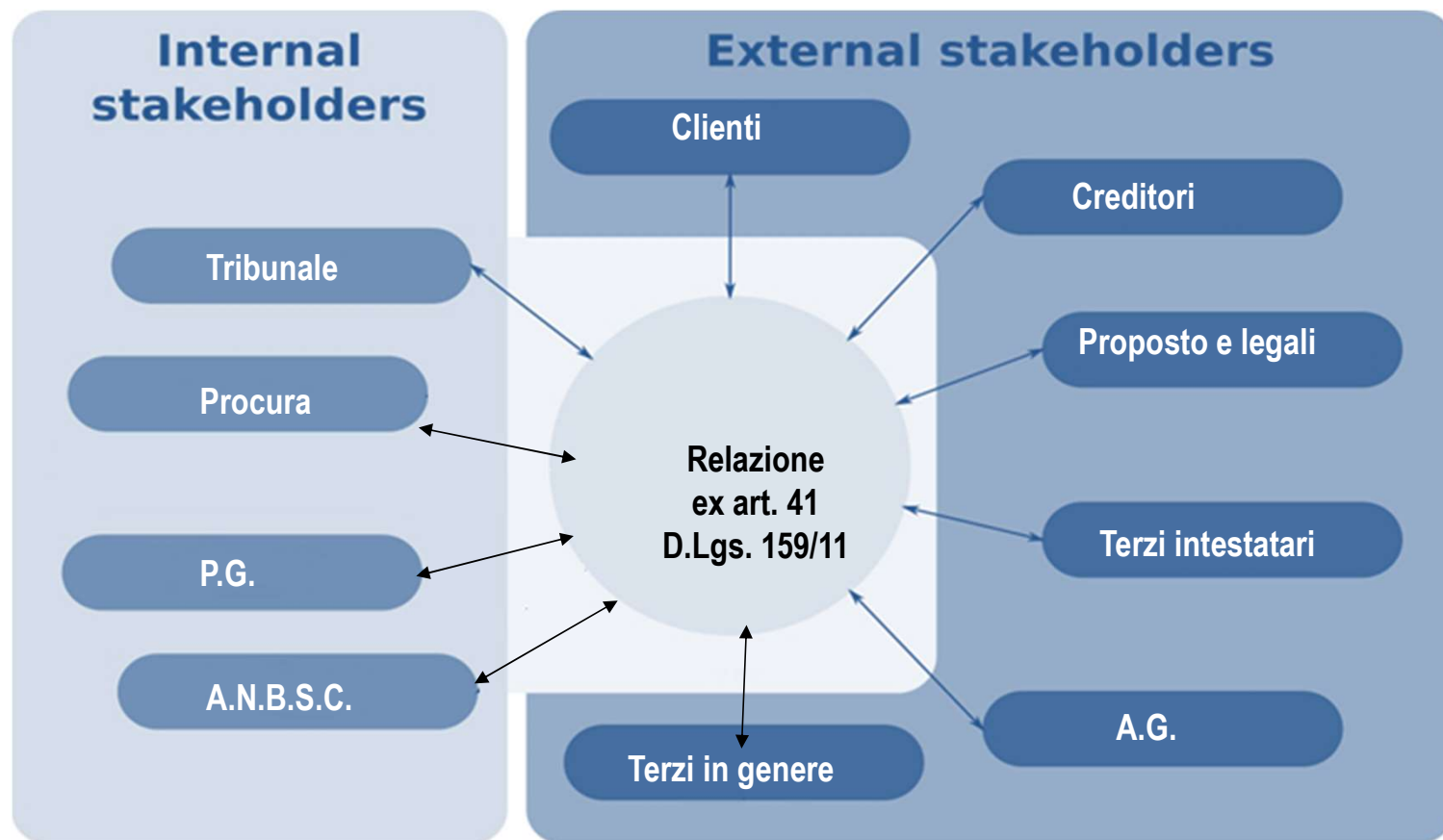
RIFORMA:

- ✓ entro 3 mesi dalla nomina prorogabili a sei mesi per giustificati motivi

CONTENUTO RELAZIONE

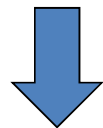
- ✓ gli ulteriori dati acquisiti, integrativi di quelli già esposti nella relazione di cui all'articolo 36, comma 1;
 - ✓ l'esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, con lo stato analitico ed estimativo delle attività;
 - ✓ una dettagliata analisi sulla sussistenza di concrete possibilità di prosecuzione o di ripresa dell'attività, tenuto conto del grado di caratterizzazione della stessa con il proposto e i suoi familiari, della natura dell'attività esercitata, delle modalità e dell'ambiente in cui è svolta, della forza lavoro occupata e di quella necessaria per il regolare esercizio dell'impresa, della capacità produttiva e del mercato di riferimento nonché degli oneri correlati al processo di legalizzazione dell'azienda. Nel caso di proposta di prosecuzione o di ripresa dell'attività è allegato un programma contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta, che deve essere corredato, previa autorizzazione del giudice delegato, della relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni, che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del programma medesimo, considerata la possibilità di avvalersi delle agevolazioni e delle misure previste dall'articolo 41-bis del presente decreto;
 - ✓ la stima del valore di mercato dell'azienda, tenuto conto degli oneri correlati al processo di legalizzazione della stessa;
 - ✓ l'indicazione delle attività esercitabili solo con autorizzazioni, concessioni e titoli abilitativi;
- Alla proposta di prosecuzione o di ripresa dell'attività occorre allegare:
- ✓ l'elenco nominativo dei creditori e di coloro che vantano diritti reali o personali, di godimento o di garanzia, sui beni ai sensi dell'articolo 57, comma 1, specificando i crediti che originano dai rapporti di cui all'articolo 56, quelli che sono collegati a rapporti commerciali essenziali per la prosecuzione dell'attività e quelli che riguardano rapporti esauriti, non provati o non funzionali all'attività d'impresa;
 - ✓ l'elenco nominativo delle persone che risultano prestare o avere prestato attività lavorativa in favore dell'impresa, specificando la natura dei rapporti di lavoro esistenti nonché quelli necessari per la prosecuzione dell'attività;
 - ✓ la presenza di organizzazioni sindacali all'interno dell'azienda alla data del sequestro e provvede ad acquisire loro eventuali proposte sul programma di prosecuzione o di ripresa dell'attività, che trasmette, con il proprio parere, al giudice delegato.

Segue: la relazione ex art. 41 CAM - stakeholders



Segue: la relazione ex art. 41 CAM

Nel sequestro di aziende



**Professionista esperto
In gestioni aziendali**



Segue: la relazione ex art. 41 CAM – criterio di stima

La relazione deve contenere:

- b) «L'esposizione della situazione patrimoniale, economica, e finanziaria, con lo stato analitico ed estimativo delle attività»***

Stima «civilistica» o «di mercato»?

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – il programma di gestione

- ✓ Analisi amministrativa
- ✓ Simulazione ricavi e costi
- ✓ Tener conto dei cc.dd. «costi della legalità»
- ✓ Programma di gestione



Segue: la relazione ex art. 41 CAM – il programma di gestione

Nel caso di proposta di prosecuzione o di ripresa dell'attività aziendale:

1) PROGRAMMA DI GESTIONE: contenente la descrizione analitica delle modalità e tempi di adempimento, **corredato**, previa autorizzazione del GD, da:



2) ATTESTAZIONE professionista art. 67, comma 3, lett. d) R.D. 16.3.1942, n. 267 su a) veridicità dati aziendali e b) fattibilità del programma, tenuto conto delle agevolazioni di cui all'art. 41-bis



Segue: la relazione ex art. 41 CAM – il programma di gestione

Attestazione antimafia – criticità operative

- 1) *Utilità;*
- 2) *Obbligatorietà;*
- 3) *Costi dell'attestazione;*
- 4) *«veridicità dei dati aziendali» (a quale periodo gestionale?)*
- 5) *«Fattibilità del programma di gestione» (attestazione condizionata?)*

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – il programma di gestione

Variazioni da assumere normalmente nel programma

- ☐ Preclusione attività lavorativa preposto e familiari
- ☐ Regolarizzazione obbligatoria del lavoro «nero»
- ☐ Difficoltà a ricorrere a finanza esterna del proposto in luogo della finanza ordinaria (es: finanza bancaria)
- ☐ Difficoltà nei rapporti con la clientela legata al proposto
- ☐ Irrigidimento del sistema bancario
- ☐ Costo collaboratori/coadiutori

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – il programma di gestione

EFFETTI DEL SEQUESTRO D'AZIENDA: IL C.D. «COSTO DELLA LEGALITÀ»

- ☐ Revoca dei fidi
- ☐ Riduzione commesse
- ☐ Fatturazione obbligatoria
- ☐ Regolarizzazione lavoro
- ☐ Innalzamento costi acquisto (no acquisti «in nero»)
- ☐ Costo collaboratori amministrazione giudiziaria
- ☐ In generale: **AUMENTO COSTI DI GESTIONE**

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – tutela dei terzi

art. 41, comma 1-ter

Alla proposta di prosecuzione o ripresa dell'attività l'AG allega l'elenco nominativo dei creditori e di coloro che vantano diritti reali o personali, di godimento o garanzia sui beni», specificando:

- 1) crediti che originano da «rapporti pendenti» ex art. 56
- 2) crediti afferenti rapporti commerciali essenziali
- 3) Crediti afferenti rapporti esauriti, non provati o non funzionali

Obbligo per l'amministratore di **allegare**:

- Elenco persone che prestano (o hanno prestato) attività lavorativa
- Indicazione forza lavoro necessaria per la continuazione
- Indicazione presenza organizzazioni sindacali
- **Integrazione informazioni con le previsioni ex D. Lgs n. 72/2018**

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – ostensione

ARTICOLO 41, COMMA 1-SEXIES

Il tribunale esamina la relazione di cui al comma 1, depositata dall'amministratore giudiziario, in camera di consiglio ai sensi dell'articolo 127 del codice di procedura penale **con la partecipazione** del pubblico ministero, **dei difensori delle parti**, dell'Agenzia e dell'amministratore giudiziario, che vengono sentiti se compaiono. Ove rilevi concrete prospettive di prosecuzione o di ripresa dell'attività dell'impresa, il tribunale approva il programma con decreto motivato e impartisce le direttive per la gestione dell'impresa.

ARTICOLO 41, COMMA 1-BIS

Le disposizioni del comma 4 dell'articolo 36 si applicano anche con riferimento a quanto previsto dalla lettera d) del comma 1 del presente articolo.

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – possibili scenari

Prosecuzione dell'attività d'impresa (attestazione)

Liquidazione attività d'impresa (attestazione?)

Fallimento

Dissequestro

ESITI RELAZIONE EX ART. 41

Affitto di azienda o di ramo di azienda

Assegnazione provvisoria (Comodato azienda o di ramo di azienda ai soggetti di cui all'art. 48)

Ammissione al concordato preventivo, di cui agli articoli 160 L.F.

Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis L.F.;

Piano attestato ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), L.F.

Segue: la relazione ex art. 41 CAM – liquidazione beni aziendali

ART. 41, COMMA 5 **LIQUIDAZIONE/FALLIMENTO SOCIETÀ**

«Se mancano concrete possibilità di prosecuzione o di ripresa dell'attività, il Tribunale, acquisito il parere del pubblico ministero, **dei difensori delle parti** e dell'A.G., dispone la messa in liquidazione dell'impresa. In caso di insolvenza, si applica l'art. 63, comma 1»

Art. 41, comma 6-bis **LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE SEMPLIFICATI**

«Con decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, sono stabilite le modalità di liquidazione o di cessazione dell'impresa, in particolare qualora sia priva di beni aziendali»

Segue: La relazione ex art. 41 CAM – piccole imprese

Problema per le aziende/società (normalmente piccole) caratterizzate dal lavoro del proposto e/o dei propri familiari

- evitare chiusura
- eventuale affitto a terzi
- valutare dissequestro per mancanza utilità per Erario



Esemplificazione indice relazione ex art. 41 CAM

Cap. 1: Provvedimento di sequestro e prime attività

Par. 1: Decreto di sequestro

Par. 2: Esecuzione del sequestro

Par. 3: Primi rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Par. 4: Criteri di esposizione

Cap. 2: Le aziende sequestrate

Par. 1: Azienda Beta

Par. 1.1: Anagrafe societaria

Par. 1.2: Attività svolta

Par. 1.3: Programma di gestione

Par. 1.4: Attestazione (Eventuale)

Par. 1.5: considerazioni di sintesi

Cap. 3: Considerazioni finali

Cap. 4: Elenco allegati

LE CRITICITÀ

✓ **Banche**



✓ **Clienti**



✓ **Controlli PA**



✓ **Fornitori**



✓ **Rapporti con
altre procedure**



✓ **Contenziosi**



✓ **Ripristino legalità**





Rapporti con gli istituti bancari



Circolare Banca d'Italia del 24 febbraio 2014



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Codice Antimafia d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Riflessi sulla classificazione per qualità del credito dei debitori.

FOCUS

- A) Finanziamenti concessi dalle banche anteriormente alla data del provvedimento di sequestro/confisca dei beni;**
- B) Finanziamenti concessi dalle banche in occasione o in funzione del procedimento di prevenzione**

Strumenti finanziari per la gestione e la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate

La legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 195, legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha stanziato **30 milioni di euro** per triennio 2016-2018 per la concessione di agevolazioni alle c.d. **imprese beneficiarie** (cfr. *infra*).

Dei 10 milioni di euro annui, la disciplina prevede due tipologie di interventi ciascuno con una aliquota di provvista economica e segnatamente:

- 1) Per la **concessione di garanzie** vengono accantonati 3 milioni annui e sono allocati in un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- 2) Per l'**erogazione di finanziamenti agevolati** i restanti 7 milioni che sono allocati in un'apposita sezione del Fondo per la crescita sostenibile.

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 612, legge dell'11 dicembre 2016, n.232) ha previsto **un ulteriore stanziamento di 10 milioni di euro**, ripartiti secondo le condizioni previste dalla legge di stabilità 2016 (7 milioni sono utilizzati per l'erogazione di finanziamenti agevolati e 3 milioni sono destinati alla concessione di garanzie). Inoltre con decreto direttoriale del 28 dicembre 2016 sono stati stanziati **ulteriori 20 milioni di euro**, da destinare alle iniziative ammesse alle agevolazioni a valere sul [decreto interministeriale 4 novembre 2016](#) e **localizzate sul territorio della regione Sicilia**.

Con [decreto interministeriale 4 novembre 2016](#) sono stati disciplinati i limiti, i criteri, le modalità e le procedure per:

- ✓ la concessione alle imprese beneficiarie di garanzie dirette e controgaranzie a valere sulla Sezione del Fondo di garanzia;
- ✓ la concessione e l'erogazione alle imprese beneficiarie di finanziamenti agevolati a tasso zero a valere sulla Sezione del Fondo crescita;

L'**art. 41-bis** del D. Lgs n. 159/2011 introdotto dalla legge n. 161/2017 ha chiarito (commi da 1 a 5) le modalità di richiesta e ulteriori previsioni (es. introduzione del privilegio, etc).

Segue: strumenti finanziari per la gestione e la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate

IMPRESE BENEFICIARIE

- a) le **imprese sequestrate o confiscate**;
- b) le **imprese che hanno acquistato o affittato imprese sequestrate o confiscate o loro rami di azienda**;
- c) le **cooperative sociali** (le cooperative di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, assegnatarie di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del codice antimafia);
- d) le **cooperative di lavoratori** (le cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera a), del codice antimafia);

Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese beneficiarie in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

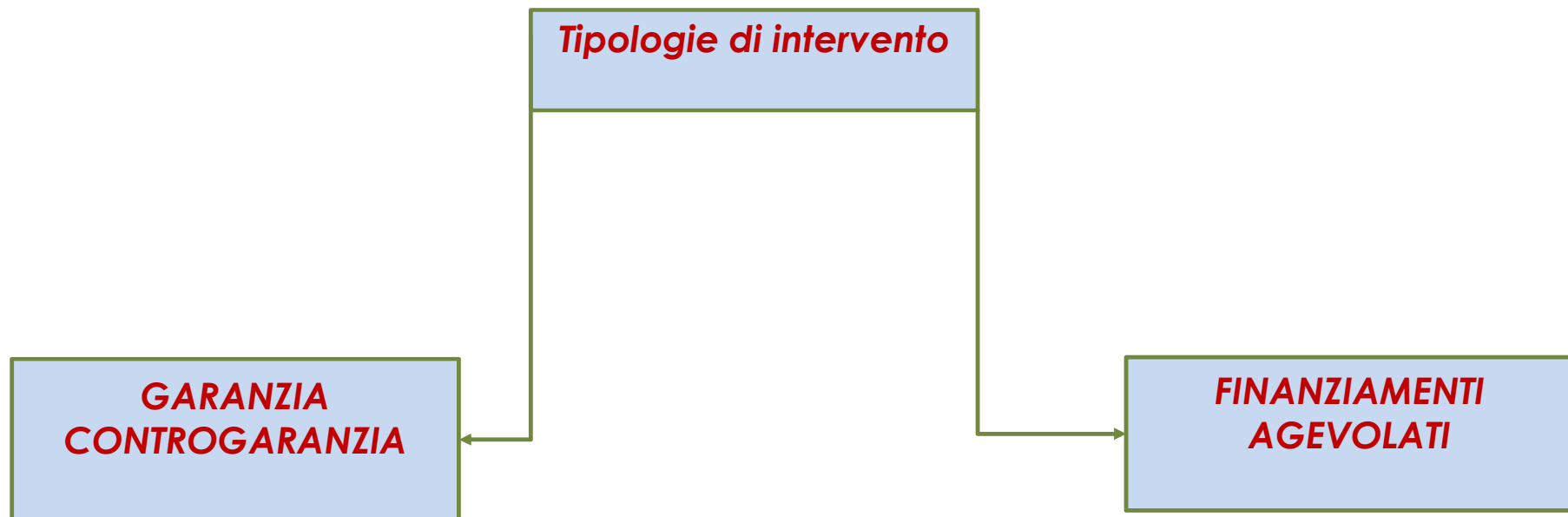
- a) sono regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese;
- b) non sono in stato di scioglimento o liquidazione e non sono sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge.

Non sono ammesse alle agevolazioni le imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Una quota pari al dieci per cento delle risorse annualmente disponibili nella Sezione del Fondo crescita è riservata, per un periodo di dodici mesi dalla data di avvio della presentazione delle domande, alle domande di finanziamento agevolato presentate **da imprese beneficiarie** che, alternativamente o congiuntamente:

- a) **prevedono nel biennio successivo alla erogazione del finanziamento agevolato la realizzazione di investimenti produttivi o di investimenti per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**;
 - b) **sono in possesso del rating di legalità** e pertanto rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.
- La quota del 10% è riservata, per dodici mesi dalla data di assegnazione della nuova dotazione, sulle ulteriori risorse finanziarie che dovessero essere assegnate.

Segue: strumenti finanziari per la gestione e la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate



APPALTI (clienti)

ART. 80, COMMA 11 D.Lgs N. 50/2016

«Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento»

ART. 35-BIS, COMMA 3 CAM

Al fine di consentire la prosecuzione dell'attività dell'impresa sequestrata o confiscata, il prefetto della provincia rilascia all'amministratore giudiziario la nuova documentazione antimafia di cui all'articolo 84. Tale documentazione ha validità per l'intero periodo di efficacia dei provvedimenti di sequestro e confisca dell'azienda e sino alla destinazione della stessa disposta ai sensi dell'articolo 48.

E PER GLI APPALTI IN CORSO???



Il Prefetto della Provincia di Roma

Il prosieguo dell'attività della società è subordinato alle seguenti prescrizioni:

- l'efficacia del presente provvedimento è connessa alla permanenza dell'amministrazione giudiziaria;
- gli amministratori dovranno comunicare tempestivamente qualsivoglia modifica societaria nonché ogni ulteriore provvedimento adottato da parte dell'autorità giudiziaria;
- le forze di polizia competenti territorialmente, mediante accessi ispettivi e documentali presso la sede della società, dovranno monitorare costantemente la società.



Sinergie tra aziende sequestrate e supporto alle stesse

ART. 41, COMMA 1-QUATER SINERGIA TRA AZIENDE SEQUESTRATE/CONFISCATE

«L'amministratore giudiziario, previa autorizzazione del GD, nell'attività di gestione degli immobili e dei beni aziendali, conferisce la manutenzione ordinaria o straordinaria di preferenza alle imprese fornitrici di lavoro, beni e servizi già sequestrate ovvero confiscate»

Presupposti:

- convenienza economico, a parità di prestazioni
- Albo aziende/società sequestrate/confiscate

art. 41-QUATER, COMMA 3 SUPPORTO ALLE AZIENDE SEQUESTRATE/CONFISCATE – IL CONTRATTO DI RETE

«Nella gestione dell'azienda l'amministratore giudiziario, previa autorizzazione scritta del giudice delegato, e l'Agenzia possono altresì avvalersi del supporto tecnico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per favorire il collegamento dell'azienda sequestrata o confiscata in raggruppamenti e in reti d'impresa.»

CONTROLLI PA DISCIPLINA POST RIFORMA



Art. 41, 1-quinquies CAM

In ogni caso, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, l'amministratore giudiziario è autorizzato dal giudice delegato a proseguire l'attività dell'impresa o a sospenderla, con riserva di rivalutare tali determinazioni dopo il deposito della relazione semestrale. Se il giudice autorizza la prosecuzione, conservano efficacia, fino all'approvazione del programma ai sensi del comma 1-sexies, le autorizzazioni, le concessioni e i titoli abilitativi necessari allo svolgimento dell'attività, già rilasciati ai titolari delle aziende in stato di sequestro in relazione ai compendi sequestrati.

Art. 35-bis CAM

1. Fatti salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da responsabilità civile l'amministratore giudiziario, il coadiutore nominato ai sensi dell'articolo 35, comma 4, e l'amministratore nominato ai sensi dell'articolo 41, comma 6, per gli atti di gestione compiuti nel periodo di efficacia del provvedimento di sequestro.

2. Dalla data del sequestro e sino all'approvazione del programma di cui all'articolo 41, comma 1, lettera c), gli accertamenti a qualsiasi titolo disposti sull'azienda sequestrata dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono notificati all'amministratore giudiziario. Per un periodo di sei mesi dalla notificazione dell'accertamento è sospesa l'irrogazione delle sanzioni ed entro lo stesso termine l'amministratore giudiziario procede alla sanatoria delle violazioni eventualmente riscontrate, presentando apposita istanza alla pubblica amministrazione interessata, sentito il giudice delegato. Per la durata indicata nel periodo precedente rimangono sospesi i relativi termini di prescrizione.

CONTENZIOSI



- ❑ In caso di sequestro di aziende o di partecipazioni societarie **le procedure esecutive, gli atti di pignoramento e i provvedimenti cautelari in corso da parte della società Equitalia Spa o di altri concessionari di riscossione pubblica sono sospesi (art. 50 CAM);**
- ❑ A seguito del sequestro **non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive.** I beni già oggetto di esecuzione sono presi in consegna dall'amministratore giudiziario. **Le procedure esecutive già pendenti sono sospese** sino alla conclusione del procedimento di prevenzione e in caso di confisca si estinguono mentre in caso di dissequestro, la procedura esecutiva deve essere iniziata o riassunta entro il termine di un anno dall'irrevocabilità del provvedimento che ha disposto la restituzione del bene **(art. 55 CAM);**
- ❑ Per i contenziosi (attivi o passivi) inerenti ai beni sequestrati, l'amministratore giudiziario, previa autorizzazione del GD, è tenuto a richiedere il patrocinio dell'Avvocatura dello stato **(art. 39 CAM).**
RIFORMA: dopo che il giudice delegato lo ha autorizzato a stare in giudizio, l'amministratore giudiziario inoltra richiesta per via telematica all'Avvocatura dello Stato. Ove l'Avvocato generale dello Stato non si esprima entro cinque giorni, il giudice delegato può autorizzare la nomina di un libero professionista.

FORNITORI



Pagamento di debiti anteriori al sequestro (art. 54-bis, comma 1 CAM)

L'amministratore giudiziario può chiedere al giudice delegato di essere autorizzato al pagamento, anche parziale o rateale, dei crediti per prestazioni di beni o servizi, sorti anteriormente al provvedimento di sequestro, nei casi in cui tali prestazioni siano collegate a rapporti commerciali essenziali per la prosecuzione dell'attività.

RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ



Gestione dei rapporti di lavoro pendenti

Sino al deposito della relazione ex art. 41, opera il regime di esercizio provvisorio. Con il deposito della relazione e l'approvazione del programma di gestione, l'amministratore giudiziario ha 3 opzioni:

- a) non subentro ex art. 56, comma 1° CAM;
- b) allontanamento per motivi di ordine pubblico (licenziamento gmo);
- c) subentro nel rapporto di lavoro previa transazione del pregresso;

Nuova disciplina di cui al D. lgs n. 72/2018

Applicazione di una disciplina uniforme dei rapporti di lavoro (Contrattazione di 2° livello ovvero CCNL ad hoc).

SOSPENSIONE CAUSE SCIoglimento/RIDUZIONE CAPITALE

art. 41, comma 1-octies

Sino alla data di approvazione del programma di prosecuzione o ripresa dell'attività non si applicando le cause di scioglimento e riduzione del capitale di cui agli artt.:

- 2446, commi 2 e 3 c.c.
- 2447 c.c.
- 2482-bis, commi 4, 5 e 6 c.c.
- 2482-ter c.c.

Grazie per l'attenzione!

avv.damore@gmail.com

d.franco@studiodavidefranco.it